



Giubileo dei Ragazzi, genitori e famiglie



25 maggio 2025





Sommario

IDEA DI FONDO.....	3
COS'È IL GIUBILEO?	4
Schema della Giornata	5
STORIA	6
GLI ATTEGGIAMENTI	8
ATTIVITÀ RAGAZZI.....	8
SOGNO	10
CORAGGIO	12
INCONTRO	15
PICCOLISSIMI	18
ATTIVITA' PREPARATORIA AL GIUBILEO	19
PREGHIERA E LITURGIA	20
ATTIVITA' PER I GENITORI / ADULTI	21
ALLEGATI.....	23
STAND / GIOCHI	24
ATTENZIONI DELLA GIORNATA e NOTE DI	24
ASPETTI IMPORTANTI	25
MATERIALE NECESSARIO	26
SERVIZI GARANTITI	26
ASSICURAZIONE	26
SEGNO DELLA FESTA	26
ISCRIZIONI E CONSEGNA MATERIALI	27



IDEA DI FONDO

Tutti sanno cosa significa sperare...

Nel cuore di ogni persona, la speranza abita come desiderio e attesa di cose buone che verranno, nonostante non sappiamo cosa ci porterà il futuro.

Papa Francesco,

Sapere non confundit – Bolla indizione giubileo 2025

Perché fare 'Giubileo'?

Una festa che si chiama Giubileo??? Non potevamo scegliere qualcosa di più moderno???

Non siamo solo noi ragazzi, genitori e famiglie a vivere il Giubileo, ma è un tempo speciale per tutta la Chiesa, in tutto il mondo.

In quest'anno di rinnovamento e di gioia per la fede nel Signore Gesù molti vivono il pellegrinaggio in vari luoghi e in modo particolare a Roma con il passaggio della Porta Santa nelle Basiliche, momenti di preghiera, di riconciliazione e di carità.

Il Giubileo non riguarda solo chi si sposta, ma tutti i cristiani. Nella nostra diocesi sono organizzati in quest'anno alcuni pellegrinaggi a Roma, *ma per chi non va a Roma... il Giubileo?!?*

Eccoci al nostro appuntamento di domenica 25 maggio: il vescovo Giuliano ha avuto l'intuizione che tutti possiamo vivere un momento giubilare ritrovandoci insieme per condividere la nostra fede e la gioia... per **'fare Giubileo'**.

Non è un unico appuntamento, ma nella stessa domenica, 25 maggio 2025 ci diamo appuntamento in diversi luoghi perché in tanti possano partecipare.

Possono nascere collaborazioni che poi rimangono e portano frutto, possiamo conoscere persone ed esperienze presenti vicino a noi e sconosciute... un tempo di novità anche per ciascuno di noi e per le nostre parrocchie e unità pastorali.

*Don Giovanni Casarotto con
L'equipe centrale del
Giubileo dei Ragazzi, Genitori e Famiglie 2025*



COS'È IL GIUBILEO?

Cos'è il Giubileo

Il Giubileo è l'Anno indetto da papa Francesco a 1700 anni dal Concilio di Nicea (325 d.C.) che ha proclamato Gesù Cristo vero Dio e vero uomo, in un tempo di scismi e di contrasti, con il 'Credo' che proclamiamo la domenica in Chiesa.

Il **"Giubileo"** nasce però molto prima del Cristianesimo, possiamo trovare la sua origine nell'Antico Testamento: la legge di Mosè prevedeva infatti che ogni cinquant'anni fosse dichiarato un Anno Santo per restituire l'uguaglianza a tutti i figli di Israele. L'etimologia del termine **"Giubileo"** deriva da **jobel**, termine ebraico con cui veniva indicato il corno di capro il cui suono dichiarava l'inizio dell'Anno Santo. Durante questo anno veniva lasciata riposare la terra, gli schiavi erano liberati e i debiti venivano rimessi in quanto i creditori rinunciavano a riscuotere. Giubileo è l'Anno di Grazia, il riposo della terra, la libertà degli schiavi, il condono dei debiti, il silenzio delle armi e lo spazio alla pace: è ricordare che la vita delle persone e del creato è dono di Dio.

Il Giubileo entrò nella tradizione Cristiana nel 1300 grazie a papa Bonifacio VIII che indisse il primo Anno Santo del mondo cattolico. Dal XV secolo la Chiesa stabilì che il Giubileo fosse indetto ogni venticinque anni, periodo di tempo che definisce il Giubileo ordinario.

Fino ad oggi sono stati indetti 30 anni giubilari, 25 ordinari e 5 straordinari. L'ultimo ordinario fu quello del 2000, indetto da papa Giovanni Paolo II. Il Giubileo 2015-2016, il trentesimo, è stato un Giubileo Straordinario, indetto da Papa Francesco come **"Anno Santo della Misericordia"**.

Il Giubileo è tempo di rinnovamento con il perdono dei peccati e l'indulgenza, è tempo in cui si è invitati a vivere il pellegrinaggio per dire che siamo in cammino nella vita per incontrare il Signore e il segno particolare del passaggio della Porta Santa nelle Basiliche papali di S. Pietro, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le Mura dicono il desiderio di novità di vita entrando in relazione con il Signore e passare attraverso Gesù, Lui che è Porta verso il Padre.

"Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo"

(Gv 10)



Schema della Giornata

Dove?

Vicariato	Luogo festa
Dueville-Sandrigo e Urbano	Vicenza - Centro Diocesano Onisto
Schio, Castelnovo/Malo	
Bassano-Rosà, Marostica/Breganze	
Val Chiampo, Valdagno, Montecchio	Stadio di Arzignano
S. Bonifacio-Montecchia-Cologna e Lonigo	Lonigo – Parco Ippodromo
Camisano - Piazzola/Fontaniva	Grumolo delle Abadesse
Noventa/Riviera Berica	Opere parrocchiali a Noventa Vicentina

Quando? Domenica 25 maggio 2025

Con chi? Con tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni della catechesi e delle varie associazioni ACR, Agesci, Circoli NOI, CSI, ecc....

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA GIORNATA

9.00 Accoglienza

9.30 Preghiera iniziale e introduzione tema giornata

10.00 - 11.45 Attività ragazzi e genitori (separatamente)

12.00 /12.30 S. Messa

13.00 Pranzo al sacco

14.30 Giochi e attività a stand

15.30/16.00 Saluti

STORIA

LUCE IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA SPERANZA

Obiettivo → la STORIA ha l'obiettivo e la volontà di aiutare i ragazzi a entrare nel contesto della festa. Che non è una semplice festa di fine anno ma un'occasione per loro di vivere un'esperienza giubilare con tanti altri ragazzi e i loro genitori.

Il tema di questo giubileo è la SPERANZA, e chi più dei ragazzi può essere per primo segno di speranza nel mondo e proprio con loro e per loro vogliamo intraprendere questo viaggio per far emergere gli atteggiamenti/caratteristiche che ci aiutano ad avere speranza nella nostra quotidianità, nella vita concreta di ciascuno di noi dal più piccolo al più grande.



[Non è una classica storia letta o sceneggiata, ma invitiamo un animatore a travestirsi da LUCE e sul palco assieme ai presentatori dare il via alle attività.]

Questa parte aiuta i ragazzi a entrare nel tema della giornata è semplice ma vi invitiamo a curarla con attenzione per permettere loro di comprendere quanto andranno a vivere]

Traccia minima Sketch iniziale:

Ciao a tutti e tutte, mi presento sono LUCE.

Il mio nome lo so è un po' particolare, ma io ci sono tanto affezionata perché dona sempre tanta gioia. Ma non parliamo di me, ci conosceremo strada facendo perché è ora di partire!

Partiamo da qui, dai nostri territori, vicino a casa, perché questo viaggio parte e viene vissuto nella quotidianità di ognuno di noi.

Partire per dove? Ma come non lo sai? Per il Giubileo della Speranza 2025!!!

Il Giubileo è un anno speciale per tutta la Chiesa del mondo che avviene ogni 25 anni, un anno di gioia in cui siamo tutti chiamati a rafforzare la nostra amicizia con Gesù. Questo Giubileo indetto da Papa Francesco ha il tema della SPERANZA e il Papa ci invita ad essere "Pellegrini di Speranza", cioè a camminare insieme per cercare di scoprire e far crescere nei nostri cuori e nelle nostre vite la speranza!!

A me piace un sacco questa cosa e non vedo l'ora di capirci qualcosa in più, ma non è bello fare un cammino da soli, ti va di partire con me e diventare pellegrini insieme???



Giubileo dei Ragazzi, genitori e famiglie 2025

Diocesi di Vicenza



[La parte “centrale” della Storia, saranno proprio le riflessioni che ogni ragazzo ascolterà/vivrà durante le tre attività Sogno, Coraggio e Incontro.

Alla fine delle attività tutti sotto il palco e tirare le fila di quanto vissuto.]

Traccia minima Sketch finale:

Luce e tre ragazzi (uno per ogni attività Sogno, Coraggio e Incontro) saliranno sul palco con i presentatori per un dialogo finale che riassume quanto vissuto dante le attività del mattino.

I presentatori chiedano a Luce come è andato il suo viaggio durante la mattinata a cui lei stessa aveva invitato tutti i ragazzi a partire con lei.

Luce aiutata dai ragazzi che la accompagnano, spiegherà le tre tappe vissute Sogno, Coraggio e Incontro (il senso non tanto il gioco! Vedi riflessioni delle attività), così da arrivare alla conclusione che dirà Luce:

“Cari ragazzi e genitori, la Speranza che Papa Francesco ha scelto come tema di questo Giubileo può sembrare una cosa difficile da vivere in questo tempo, ma insieme questa mattina abbiamo visto che possiamo coltivarla a partire dalla nostra quotidianità, dalle piccole cose.

I nostri Sogni, la scelta Coraggiosa di inseguirli e la bellezza degli Incontri che facciamo nel cammino sono piccole luci che se sapremo alimentare nel modo giusto con uno sguardo d’amore verso gli altri e il mondo, sapranno illuminare le nostre vite.

Quindi cari ragazzi e genitori, non dimenticatemi dopo questa giornata di festa ma ricordate di guardare il mondo con gioia e speranza proprio come abbiamo fatto oggi insieme!!”

Ora come segno di questo pellegrinaggio vissuto insieme, attaccherò alla nostra porta cosa vuol dire per me SPERANZA, invito voi ragazzi con i vostri genitori, che siete segno di speranza per il mondo di oggi e di domani, nel pomeriggio ad attaccare *cosa vuol dire per voi speranza?* Così che rimanga come segno di questo cammino fatto insieme.

N.B. preparare nella scenografia una porta tipo porta santa, che nel pomeriggio deve essere accessibile a tutti i partecipanti con post-it e penne a disposizione per attaccare i loro messaggi.

TESTO POST-IT DI LUCE → Credere nei propri Sogni, inseguirli con coraggio, e vedere la luce negli occhi di chi incontro!



GLI ATTEGGIAMENTI

SOGNO: Ciascun pellegrino ha a un obiettivo, una meta da raggiungere; ed è mosso da un sogno. C'è qualcosa o qualcuno che lo spinge a compiere questo viaggio di speranza. Anche noi siamo invitati ad avere un sogno per cui sperare, per cui essere pellegrini.

CORAGGIO: Ci vuole coraggio per partire, per testimoniare, per mettersi in gioco. Coraggio per essere testimoni di speranza nelle nostre vite.

Ciascuno di noi è chiamato ad avere coraggio di mettersi in cammino per accogliere tutto ciò che incontrerà.

INCONTRO: Ogni viaggio, ogni cammino prevede di incontrare qualcuno. Può essere qualcuno con cui partiamo o qualcuno che incontreremo ma in ogni caso nell'incontro ognuno di noi cresce e cambia.

Se non siamo predisposti all'incontro non potremmo mai accrescere la speranza nei nostri cuori.

ATTIVITÀ RAGAZZI

Di seguito riportiamo le attività proposte per il Giubileo dei Ragazzi, genitori e famiglie 2025, una per ogni atteggiamento specifica per arco di età: elementari (1-2-3 elementare e 4-5 elementare) e medie.

Troverete anche una proposta specifica per i Piccolissimi, che sono i bambini dai 3 ai 5 anni, a cui riteniamo importante dedicare un'attività ad hoc per tutte quelle realtà che hanno la possibilità di coinvolgere quindi l'intera famiglia a questa giornata di festa.

TEMPI & METODI

I giochi-attività sono stati pensati per far scoprire i 3 atteggiamenti ai ragazzi, suddivisi per arco d'età. Ogni attività avrà la durata di **25/30 minuti**, compresi i tempi di passaggio da un'attività all'altra.

I gruppi di 15 ragazzi circa rimarranno gli stessi per tutte e tre le attività e l'educatore assegnato a ciascun gruppo svolgerà in modo successivo prima l'attività del Sogno, poi il Coraggio e infine l'Incontro.

I tempi verranno scanditi dal palco e per chi avrà la possibilità logistica invitiamo a fare un cambio fisico di luogo (non troppo distante) tra un'attività e l'altra, se non ci sarà la possibilità verranno svolte tutte e tre rimanendo fermi sullo stesso punto.

Durante la prima attività vi invitiamo a iniziare con un giro di nomi e la presentazione dei ragazzi (mettete in campo la fantasia per farlo in modo originale, ma non troppo lungo)



Le fasi di ciascuna attività saranno le seguenti:

1. **Introduzione** ambientazione del gioco, spiegazione delle regole (se il gioco ha molte regole o è complicato preparate uno schema su un cartellone in modo da essere più chiari e veloci possibile);
2. **svolgimento** dell'attività con l'attenzione che ciascun ragazzo partecipi e sia coinvolto;
3. **riflessione** e spiegazione dell'atteggiamento scoperto. Questa è una parte fondamentale perché, oltre al divertimento, vogliamo aiutare i ragazzi, attraverso questi giochi, a cogliere gli atteggiamenti che ci aiuteranno a vivere la Speranza;
4. **Attività successiva.**

I PORTAFESTA (coloro che gestiscono le attività)

Ogni gruppo sarà gestito da uno o due educatori/catechisti/ capi scout ecc.... denominati **PORTAFESTA**. Il portafesta sarà visibile e riconoscibile in quanto si farà riconoscere con la lettera/numero di riferimento in base alla divisione in gruppi (verranno assegnate ad ogni portafesta)

Il portafesta ha il compito di essere preparato in ciò che deve svolgere e di dosare e valutare il tempo a sua disposizione. Tenendo sempre presente che ogni ragazzo deve poter avere la possibilità di partecipare attivamente al gioco/attività e che il **momento di riflessione finale è di fondamentale importanza**. Facciamo sì che ogni ragazzo intervenga e che ascolti gli altri durante la riflessione.

Se non dovessero farlo spontaneamente, i portafesta ricordano agli educatori che accompagnano i ragazzi di partecipare attivamente e non fare gli "spettatori". Nel caso in cui si avanzi tempo o che gli altri gruppi siano in ritardo, i portafesta intratterranno i ragazzi con un bans od un giochino veloce.

I materiali necessari per lo svolgimento delle attività sono da preparare prima della festa a cura di ciascun portafesta.

SOGNO

Simbolo:



Colore: GIALLO

ELEMENTARI

OBIETTIVO

L'obiettivo del gioco è di far capire ai bambini l'importanza di identificare un sogno che rappresenti per loro quella speranza che può essere la loro guida durante un pellegrinaggio.

SPIEGAZIONE

Ogni gruppo avrà un cartellone bianco o un rotolo di cartellone che rappresenterà il “Muro dei sogni”.

Viene posta ai bambini la domanda “Qual è il tuo sogno?”

Ogni bambino pensa a quale sia il suo sogno e lo disegna nel Muro dei sogni, vicino a quello di tutti gli altri. A seconda del numero di partecipanti si possono usare due modalità:

- 1) se i bambini sono pochi possono disegnare contemporaneamente sul cartellone;
- 2) se i bambini sono numerosi si consegna loro un foglio da incollare successivamente sul cartellone.

Poi, i bambini si dividono a coppie e condividono con il compagno il loro sogno. Dopo aver ascoltato la condivisione dell'altro, si chiede ai bambini di disegnare accanto al sogno del compagno qualcosa/qualcuno che possa aiutarlo a raggiungere il suo sogno. Con l'idea che i sogni si raggiungono anche grazie agli altri.

Il cartellone poi si potrà attaccare da qualche parte nel luogo della festa.

MATERIALE

- cartellone bianco
- pennarelli
- penne
- colla
- fogli bianchi

MEDIE

OBIETTIVO

L'obiettivo del gioco è di far capire ai ragazzi l'importanza di identificare un sogno che rappresenti per loro quella speranza che può essere la loro guida durante un pellegrinaggio. Non è importante solo identificare il sogno, ma condividerlo con gli altri per dare l'idea che i sogni non si realizzano da soli, ma con l'aiuto degli altri.

SPIEGAZIONE

Ad ogni ragazzo viene posta la domanda: "Quale sogno nella tua vita ti permette di mantenere viva la speranza?", di cui la risposta disegnano in un foglio (non per forza A4). Per sogno si intende quel desiderio per cui ci si impegna ogni giorno e per cui saresti disposto a battersi sempre.

Successivamente, i ragazzi si dividono in coppie e condividono i loro sogni. Dopo aver ascoltato il sogno dell'altro, viene consegnato ad ognuno un foglio di carta lucida (delle dimensioni del foglio di partenza), che viene attaccato in un lato con scotch carta. Le coppie si scambiano i disegni (con sopra la carta lucida attaccata) reciprocamente e disegnano/colorano sulla carta lucida un consiglio da dare all'altro per portare avanti questo sogno. Si precisa ai ragazzi che il consiglio deve essere disegnato in base al disegno sottostante (esempio: aggiungono elementi, o colorano qualcosa). Alla fine, lo riconsegnano al proprietario e se rimane tempo spiegano le modifiche eseguite. In questo modo, ogni ragazzo si porta a casa il proprio sogno arricchito dal compagno, con l'idea che i sogni si raggiungono anche grazie agli altri.

MATERIALE

- fogli bianchi di varia dimensione
- fogli di carta lucida o carta forno
- scotch carta
- pennarelli/matite
- penne

RIFLESSIONE (elementari + medie)

UN SOGNO DI SPERANZA

Questa mattina Luce ci ha invitato a partire per un viaggio con lei, un viaggio di Speranza verso una meta speciale, ma prima di partire per qualsiasi viaggio ognuno di noi ha dei sogni, delle aspettative, dei desideri. Oggi avete condiviso i vostri sogni con i vostri compagni sogni che magari realizzerete o che cambieranno nel vostro cammino, ma che oggi vi spingono a fare delle scelte per realizzarli (fare un esempio. se qualcuno sogno di viaggiare per il mondo magari si impegnerà a imparare le lingue, oppure se qualcuno sogna di fare il calciatore si impegnerà ad andare a tutti gli allenamenti e diventare bravo).

I sogni quindi si possono realizzare solo se giorno dopo giorno proviamo a mettere le basi per costruirlo, come costruire una casa mattone dopo mattone, oggi Luce ci ha invitato ad avere un SOGNO DI SPERANZA!

Avere un Sogno di speranza vuol dire cercare sempre le cose positive, la luce, la bellezza dentro i nostri sogni personali e di conseguenza nelle cose che facciamo ogni giorno.

Quindi cari ragazzi e ragazze ciascuno di voi cerchi ogni giorno di vedere ed essere un segno di bellezza, di gioia, di luce nelle relazioni a casa, a scuola ecc.... e nelle cose che fa.

Suggerimenti per chi se la sente; domande / stimoli per provare a fare interagire i ragazzi durante la riflessione finale:

- è stato facile o difficile per voi pensare al vostro sogno?
- Vi sentite capaci di vedere la bellezza nelle cose/persona che vi circondano o è difficile? E come potreste magari farlo di più?

CORAGGIO

Simbolo:



Colore: VERDE

ELEMENTARI

OBIETTIVO

Far vivere ai bambini un'esperienza di coraggio.

SPIEGAZIONE

Il gioco di partenza è quello di guardie e ladri.

Il campo da gioco viene diviso in due parti e i bambini vengono divisi in due squadre: ostacoli/paure e pellegrini.

In una parte del campo si schiera la squadra che rappresenta gli "ostacoli/paure", mentre nell'altra parte del campo la squadra che rappresenta "i pellegrini".

I pellegrini devono superare l'area di gioco in cui è schierata la squadra "ostacoli/paure" senza essere toccati dagli ostacoli/paure. Se vengono toccati vengono pietrificati, in quanto le paure li bloccano.

Per essere liberati devono essere toccati da altri pellegrini che hanno conquistato delle carte che

rappresentano gesti di coraggio (vedi allegato per degli esempi). Le carte si trovano al centro dell'area di gioco della squadra ostacoli/paure e possono liberare solo una persona. Una volta liberato un compagno di squadra, la persona dovrà lasciare la carta ad un educatore esterno all'area di gioco.

A metà gioco, le squadre si alternano.

Riepilogo personaggi:

- pellegrini = superare l'area di gioco degli ostacoli/paure senza essere pietrificati
- ostacoli/paure = devono pietrificare i pellegrini.

MATERIALE

- filo bianco e coni per delimitare l'area di gioco
- carte con gesti di coraggio

MEDIE

OBIETTIVO

Far vivere ai ragazzi un'esperienza di coraggio.

SPIEGAZIONE

Il gioco di partenza è quello di guardie e ladri.

Il campo da gioco viene diviso in due parti e i ragazzi vengono divisi in due squadre: ostacoli/paure e pellegrini. I pellegrini avranno uno scalpo.

In una parte del campo si schiera la squadra che rappresenta gli "ostacoli/paure" mentre nell'altra parte del campo la squadra che rappresenta "i pellegrini".

I pellegrini devono superare l'area di gioco in cui è schierata la squadra "ostacoli/paure" senza che gli venga rubato lo scalpo dagli ostacoli/paure. Se non hanno più lo scalpo vengono pietrificati, in quanto le paure li bloccano.

Per essere liberati devono essere toccati da altri pellegrini che hanno conquistato uno scalpo che ricevono da Gesù (un educatore), che si trova in una zona ben delimitata al centro dell'area di gioco della squadra ostacoli/paure, e possono liberare solo una persona. I pellegrini mentre sono da Gesù non possono essere derubati dello scalpo. Per guadagnare lo scalpo, i pellegrini dovranno superare un indovinello (vedi allegato per degli esempi) che gli verrà proposto da Gesù.

A metà gioco le squadre si alternano.

Riepilogo dei personaggi:

- pellegrini = superare l'area di gioco degli ostacoli/paure senza essere pietrificati
- ostacoli/paure = devono pietrificare i pellegrini
- Gesù = è un educatore che presenta degli indovinelli.

MATERIALE

- scalpo
- filo bianco e coni per delimitare l'area di gioco
- indovinelli

RIFLESSIONE (elementari + medie)

IL CORAGGIO DI SPERARE

In questa seconda tappa del nostro cammino che questa mattina facciamo insieme, in questo gioco eravate chiamati ad avere Coraggio per raggiungere l'obiettivo, ovviamente questo era solo un gioco. Ma se ci pensate è un'esperienza che ognuno di noi vive ogni giorno in modo piccolo o grande.

Ciascuno di noi, infatti, per intraprendere il proprio viaggio per raggiungere i propri sogni, che prima abbiamo condiviso, può incontrare degli ostacoli ma siamo chiamati ad avere coraggio per poterli superare e raggiungere i nostri sogni. Ovviamente non siamo soli nel fare questo, infatti anche nel gioco c'erano delle figure che ci aiutavano quando la paura ci colpiva.

Anche per fare il viaggio a cui ci ha invitato Luce siamo chiamati a trovare il coraggio di partire e di testimoniare/raccontare il nostro viaggio, mettersi in gioco, il coraggio di testimoniare la speranza che viviamo.

Nelle nostre vite di tutti i giorni avere il coraggio di sperare vuol dire cercare di far emergere il bello che noi e gli altri possiamo dare, sforzandoci a superare i pregiudizi e le paure; soprattutto in questo tempo in cui a volte vince l'egoismo e l'individualismo, mettere la bellezza di essere gruppo e squadra davanti tutto.

Suggerimenti per chi se la sente; domande / stimoli per provare a fare interagire i ragazzi durante la riflessione finale:

- Cosa vi fa paura? Cosa blocca il vostro coraggio?
- Chi vi aiuta a superare le vostre paure?

INCONTRO

Simbolo:



Colore: **AZZURRO**

ELEMENTARI

OBIETTIVO

L'obiettivo del gioco è di far capire ai bambini che, grazie alla conoscenza e all'incontro con gli altri, si riescono a superare le difficoltà e a far crescere la speranza di un viaggio condiviso.

L'obiettivo del gioco è cercare di rappresentare un ipotetico pellegrinaggio facendo provare loro le varie vicissitudini, avvenimenti, avventure, situazioni, imprevisti che possono accadere in un viaggio di questo tipo.

Far capire ai ragazzi la bellezza dell'incontro delle persone in varie situazioni belle o brutte che un pellegrinaggio ti porta a vivere.

SPIEGAZIONE

Per terra i bambini troveranno una linea, fatta di scotch o altro materiale, dove si dovranno posizionare **uno di fianco all'altro** formando una fila sopra la linea. L'animatore farà delle domande, la modalità di risposta è: oltrepassare la linea se la tua risposta è SÌ, arretrare dietro la linea se la tua risposta è NO, poi torna sopra la linea per la domanda successiva. In questo modo i bambini inizieranno a conoscere i vari componenti del gruppo, guardando le scelte che hanno fatto i loro compagni.

Al termine delle domande l'animatore dividerà i bambini in sottogruppi. I vari gruppetti dovranno sfidarsi in varie prove. Avrà più successo la squadra che avrà prestato più attenzione alle risposte dei compagni e sarà stata in grado di usare al meglio le capacità di ognuno

Domande speed date:

- ti piace fare sport?
- sai raccontare una barzelletta?
- ti piace la matematica
- ti piace la geografia
- ti piace camminare in montagna?
- sei bravo a lavorare in gruppo?

Prove da fare in sottogruppi:

- Trovano lungo il cammino una persona triste e devono trovare un modo per farlo sorridere.
Racconta una barzelletta.

- Un compagno di cammino si è fatto male e bisogna portarlo fino alla fermata del bus più vicina. Il gruppo dovrà tutti insieme trovare un modo per portare un compagno da una parte all'altra.
- Trovo qualcuno che si è perso e devo dargli indicazioni geografiche (quiz di geografia).
- Il barista non sa darmi il resto del pranzo (quiz di matematica).
- Qualcuno è senza un riparo per la notte. Il gruppetto dovrà costruire con i corpi di tutti una casetta.

MATERIALE

- scotch
- quiz matematica e geografia
- domande a risposta immediata: sì - no

MEDIE

OBIETTIVO

L'obiettivo del gioco è di far capire ai ragazzi che, grazie alla conoscenza e all'incontro con gli altri, si riescono a superare le difficoltà e a far crescere la speranza di un viaggio condiviso.

L'obiettivo del gioco è cercare di rappresentare un ipotetico pellegrinaggio facendo provare loro le varie vicissitudini, avvenimenti, avventure, situazioni, imprevisti che possono accadere in un viaggio di questo tipo.

Far capire ai ragazzi la bellezza dell'incontro delle persone in varie situazioni belle o brutte che un pellegrinaggio ti porta a vivere.

SPIEGAZIONE

Per terra i ragazzi troveranno una linea, fatta di scotch o altro materiale, dove si dovranno posizionare **uno di fianco all'altro** formando una fila sopra la linea. L'animatore farà delle domande, la modalità di risposta è: oltrepassare la linea se la tua risposta è SÌ, arretrare dietro la linea se la tua risposta è NO, poi torna sopra la linea per la domanda successiva. In questo modo i ragazzi inizieranno a conoscere i vari componenti del gruppo, guardando le scelte che hanno fatto i loro compagni.

Al termine delle domande l'animatore dividerà i ragazzi in sottogruppi. I vari gruppetti dovranno sfidarsi in varie prove. Avrà più successo la squadra che avrà prestato più attenzione alle risposte dei compagni e sarà stato in grado di usare al meglio le capacità di ognuno

Domande speed date:

- ti piace fare sport?
- sai raccontare una barzelletta?
- ti piace la matematica



Giubileo dei Ragazzi, genitori e famiglie 2025



Diocesi di Vicenza

- ti piace la geografia
- ti piace camminare in montagna?
- sei bravo a lavorare in gruppo?

Prove da fare in sottogruppi

- Trovano lungo il cammino una persona triste e devono trovare un modo per farlo sorridere.
Racconta una barzelletta.
- Un compagno di cammino si è fatto male e bisogna portarlo fino alla fermata del bus più vicina. Il gruppo dovrà tutti insieme trovare un modo per portare un compagno da una parte all'altra.
- Trovo qualcuno che si è perso e devo dargli indicazioni geografiche (quiz di geografia).
- Il barista non sa darmi il resto del pranzo (quiz di matematica).
- Qualcuno è senza un riparo per la notte. Il gruppetto dovrà costruire con i corpi di tutti una casetta.

MATERIALE

- scotch
- quiz matematica e geografia
- domande a risposta immediata: sì - no
- Materiale per costruire le casette

RIFLESSIONE (elementari + medie)

UN INCONTRO CHE FA CRESCERE LA SPERANZA

Ci siamo raccontati i nostri SOGNI, ci siamo fatti CORAGGIO a vicenda per superare le nostre paure, ora siamo pronti per intraprendere questo viaggio e partire.

Lungo questo cammino faremo inevitabilmente degli INCONTRI che se vissuti con attenzione, ascolto e accoglienza verso chi incontriamo possono toccare le nostre vite e aiutarci a crescere. Ogni incontro, infatti, ci dona qualcosa di prezioso che possiamo accogliere e custodire come un tesoro, così come un fiore quando incontra l'acqua sboccia, anche noi possiamo fiorire confrontandoci e facendo spazio nella nostra vita all'altro/a.

Anche in questo viaggio in cui Luce ci ha invitato a camminare con lei, non siamo soli ma lo facciamo insieme, noi che siamo qui oggi e tutta la Chiesa del mondo, proprio come una candela da sola fa poca luce mentre tante candele illuminano tutta la stanza.

Anche noi nella nostra vita quotidiana, possiamo impegnarci ad avere uno sguardo di cura verso tutti/e coloro che incontriamo (sia nuovi che persone della nostra quotidianità), per far sì che ogni incontro possa rendere più bella non solo la nostra vita ma anche quella dell'altro.

Suggerimenti per chi se la sente; domande / stimoli per provare a fare interagire i ragazzi durante la riflessione finale:

- Quale incontro per voi è stato significativo? Ti ha fatto fiorire?
- Come mi pongo quando incontro qualcuno?

PICCOLISSIMI

Colore: **ARANCIONE**

OBIETTIVO

L'obiettivo dell'attività è quello di far pensare ai bambini ai loro sogni, pensandoli come qualcosa di raggiungibile anche grazie all'aiuto di qualcuno, del proprio coraggio e dell'autovalore.

SPIEGAZIONE

L'attività è strutturata in due momenti diversi (parte 1 e 2).

PARTE 1: Il primo passo sarà la lettura dell'albo illustrato "Chissadove" di Cristina Valentini e Philip Giordano (vedi allegato A)

A seguito verrà consegnato un sasso ad ogni bambino sul quale disegnare il suo sogno; per aiutarli si può porre la domanda "Cosa vuoi diventare da grande?".

I sassi vengono poi messi in una scatola (unica per tutti) e i bambini dicono ad alta voce ciò che hanno scritto o raffigurato, il loro sogno.

Successivamente i bambini pensano a qualcuno o qualcosa di cui hanno bisogno per poter raggiungere quel sogno e lo rappresentano nella scatola.

MERENDA

PARTE 2: Colorare il manifesto.

RIFLESSIONE

Nel nostro "viaggio" personale (in questo caso per raggiungere i nostri sogni) possiamo trovare le difficoltà ma non dobbiamo avere paura perché qualcosa o qualcuno ci aiuta a superare le difficoltà. Come accade nella storia, il seme, nonostante le sue difficoltà, alla fine parte e diventa un albero.

MATERIALE

- Sassi
- Colori vari
- Manifesto bianco stampato
- scatola e libro
- Merenda



ATTIVITA' PREPARATORIA AL GIUBILEO

L'attività "preparatoria" ci aiuta ad entrare nello spirito della festa e sarà vissuta da ciascun gruppo nell'incontro che precede domenica 25/05 affinché il numero maggiore di ragazzi arrivi sapendo già qualcosa di quello che vivrà.

(N.B. chiediamo un minimo di coordinamento su questo in modo che i bambini che partecipano sia ad ACR che a Catechismo o sia all'Agesci che al Catechismo non si trovino a fare l'attività due volte!! Valutate in base alla situazione come sia meglio fare...)

Con questa attività vogliamo aiutare i ragazzi e i loro educatori/catechisti a scoprire cos'è il GIUBILEO!! Attraverso un gioco sarà divertente conoscerne alcune caratteristiche, per prepararsi poi a vivere un evento giubilare ed entrare anche loro in questa storia...

Svolgimento:

Tramite il gioco del **cruciverba**¹ (vedi allegato B) i ragazzi divisi in squadre scopriranno degli elementi chiave del Giubileo che lo caratterizzano o che ne hanno fatto la storia passata e presente. Sono parole che ci ha lasciato Papa Francesco nella bolla di indizione del giubileo che racchiudono gli elementi chiave o caratteristiche di questo Anno Santo.

Vi invitiamo poi ad ogni definizione o quantomeno quelle più significative, una volta che i ragazzi avranno scoperto la parola ad approfondire quel punto, per provare ad andare un po' più a fondo in base all'età dei ragazzi coinvolti.

Sul sito del Giubileo potete trovare moltissimi materiali e informazioni per un approfondimento personale da trasmettere poi ai ragazzi!!

P.S. Se qualche gruppo volesse potrebbe rielaborare questo materiale con, ad esempio, una caccia al tesoro o altri giochi che mantengano però l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad entrare nel contesto della festa. In questo, caso eventuale materiale necessario deve essere preparato autonomamente.

Materiale:

- Cartellone con cruciverba

¹ Materiale preso da I COLORI DELLA GIOIA – GIUBILEO 2025, edito da Rizzoli Euducation. Consultabile online per approfondimenti o altri spunti.



PREGHIERA E LITURGIA

Vi riportiamo qui una sintetica struttura dei due momenti di preghiera della giornata: la preghiera del mattino e la S. Messa. Poi troverete tra gli allegati il testo completo per preparare questi due momenti importanti.

Vi invitiamo a contattare uno dei presbiteri presenti nella vostra zona per coinvolgerlo nella preparazione e curare insieme questi momenti.

Vi invitiamo inoltre a trovare un coro che possa accompagnare la preghiera per entrambi i momenti

PREGHIERA DEL MATTINO

- Musica del canto "Fiamma viva", la base musicale può accompagnare il tempo in cui ci si dispone alla preghiera
- Video messaggio del Vescovo (suono jobel e saluto all'inizio della festa) – da far ascoltare
- Canto "Tu sei"
- Segno di croce
- Preghiera da fare insieme (Salmo)
- Vangelo: Mt 5, 13-16
- Padre nostro
- Canto finale "**Fiamma viva**" da poter fare dal vivo o con una base cantata (inno giubileo)

CELEBRAZIONE EUCARISTICA - VI Domenica del tempo di PASQUA

Idee da poter sviluppare per la celebrazione:

- Cercare di creare un clima e un ambiente adatto alla celebrazione della S. Messa, che sia fatta in chiesa o nel luogo della festa è pur sempre una liturgia. Quindi soprattutto se viene fatta nel luogo della festa avere cura di predisporre l'altare con tutto ciò che è necessario.
- Sfruttare i materiali frutto delle attività della mattina, come i cartelloni dell'attività del sogno, da appendere o collocare vicino al luogo della celebrazione.
- Se il luogo lo permette creare dei grandi cerchi concentrici con al centro l'altare per la celebrazione.
- Condividere con il don che presiederà la celebrazione quali saranno le attività del mattino sul Sogno, Coraggio e Incontro e su quanto LUCE ha invitato i ragazzi a vivere per diventare Pellegrini di Speranza, affinché lui possa essere preparato anche su quanto hanno vissuto i ragazzi per fare l'omelia della S. Messa.

Ad esempio, chi presiede la celebrazione riprendendo l'immagine del Vangelo può sottolineare che la luce dove c'è non può far altro che illuminare ed essere vista. La luce ha una fonte, un'origine. Il Signore ci annuncia che con Lui noi portiamo luce. Il dono del Suo Spirito ci fa essere portatori del dono della pace che è Luce per tutto il mondo.

- Preghiera eucaristica suggerita, S. Messa dei fanciulli, tempo di Pasqua.
È bene che ci sia il coro a guidare gli interventi recitati e una voce guida dell'animatore dell'assemblea.



Canti: (suggerimenti)

Chiamati per nome

Inizio Gloria (Buttazzo)

Alleluia "Questa tua Parola" (Spoladore)

Offertorio: Ecco quel che abbiamo, Segni del Tuo amore, ...

Santo

Comunione: (1) Amatevi l'un l'altro – (2) Fiamma viva, inno del Giubileo come canto dopo la distribuzione dell'Eucaristia

Fine: Resta accanto a me

ATTIVITA' PER I GENITORI / ADULTI

"Testimoni di Speranza"

Obiettivo: Offrire agli adulti uno spazio di riflessione e confronto su esperienze di speranza nel mondo e nel territorio, in sintonia con il Giubileo della Speranza, favorendo il dialogo e la crescita personale e comunitaria.

Struttura dell'Attività:

1. **Accoglienza e Introduzione** alla festa (15 min)
 - Breve momento di preghiera.
 - Introduzione al tema: "Segni di Speranza nel nostro tempo" in riferimento al Giubileo della Speranza.
 - Breve riflessione sul significato del Giubileo e su come possa ispirare la nostra vita quotidiana.
2. **Momento Break e Condivisione** (20 min)
 - Spazio dedicato agli adulti in un'area riservata in parrocchia o nelle vicinanze della festa.
 - Possibilità di un caffè e di un momento di conoscenza reciproca tra i partecipanti.
3. **Testimonianza Video: Marco Rigoldi e Casa Goma** (30 min) – vedi allegati
 - Proiezione della video-testimonianza di Marco Rigoldi, giovane missionario laico della nostra diocesi.
 - Riflessione guidata sulla sua esperienza e su come possiamo essere segni di speranza nelle nostre realtà quotidiane, in linea con i valori del Giubileo.

Spunti per la riflessione e la discussione:

- Cosa ci ha colpito maggiormente della testimonianza di Marco Rigoldi?
- Quali segni di speranza abbiamo riconosciuto nella sua esperienza?
- In che modo possiamo trasmettere speranza nel nostro contesto familiare e comunitario?
- Quali azioni concrete possiamo intraprendere per essere testimoni di speranza oggi?
- Quali ostacoli incontriamo nel portare speranza e come possiamo affrontarli?
- Come il Giubileo della Speranza può ispirare il nostro cammino di fede e di servizio agli altri?



Per la seconda parte dell'incontro proponiamo due possibilità, tra cui potete scegliere:

Attività interattiva: Segni di Speranza nel Nostro Territorio – opzione 1 (40 min)

Portiamo alcune esperienze legate al territorio come esperienze concrete o testi a partire dai quali riflettere e confrontarsi.

Attività Interattiva: Segni di Speranza nel Nostro Territorio – opzione 2 (40 min)

- **Fase 1: Raccolta di Esperienze (15 min)**

Ogni partecipante riceve un cartoncino e viene invitato a scrivere un'esperienza concreta di speranza vissuta o vista nel proprio territorio.

I cartoncini vengono raccolti e affissi su un tabellone diviso in tre sezioni: "Esperienze personali", "Esperienze comunitarie", "Esperienze digitali".

- **Fase 2: Analisi delle Difficoltà (10 min)**

Ogni gruppo pesca un cartoncino a caso e discute le difficoltà che potrebbero esserci nel portare speranza in quella specifica esperienza.

Condivisione delle sfide individuate e delle possibili soluzioni.

- **Fase 3: Proposte Concrete (15 min)**

Ogni gruppo elabora un'idea concreta per promuovere la speranza, ispirandosi ai valori del Giubileo.

Le idee vengono scritte su cartelloni e presentate alla Santa Messa come lavoro svolto anche dai genitori e adulti.

Sintesi e Conclusione (15 min)

Condivisione finale delle idee emerse nei gruppi.

Lettura di un breve testo ispirazionale o brano evangelico sul tema della speranza e del Giubileo.

Ringraziamenti e invito a vivere la giornata con uno sguardo aperto alla speranza, raccogliendo impegni concreti per il futuro.

Materiale Necessario:

- Video di Marco Rigoldi (fornito in collaborazione con Ufficio Missionario)
- Schede per la discussione nei gruppi
- Fogli, cartoncini e pennarelli per annotare le idee
- Cartellone per la raccolta delle esperienze
- Testo di riferimento sul Giubileo della Speranza
- Testo Cuori connessi, Storia di Gaia – Storia di una mamma, p. 59-80.
- Esperienza affido e solidarietà familiare Vicenza (anche per poter sensibilizzare sulla proposta) – Valeria Rubino +39 335 715 0479

ALLEGATI

Vi offriamo, di seguito, uno schema riassuntivo per orientarvi tra gli allegati che potete trovare online.

Allegato A + A2	Storia CHISSADOVE – Piccolissimi + Manifesto da colorare
Allegato B	Cruciverba Attività Preparatoria
Allegato C	Approfondimento ADULTI
Allegato D	Video Marco Rigoldi – Adulti
Allegato E	Liturgia e Preghiera
Allegato F	Attività elementari e medie Incontro
Allegato G	Attività elementari e medie Coraggio

STAND / GIOCHI

Nel pomeriggio la festa si arricchirà di tanti giochi grazie agli stand.

Gli stand sono importanti, in quanto hanno un ruolo importante nella festa. Per questo motivo, è bene che gli educatori non abbandonino i ragazzi a loro stessi. Gli animatori non impegnati nella gestione degli stand sono invitati ad accompagnare i ragazzi. Potrebbero, per esempio, suggerire a loro quali stand non devono assolutamente perdersi!

Ogni gruppo, associazione, ecc.... che partecipa alla festa abbia cura di preparare un numero adeguato di stand in base alle richieste coordinandosi con gli altri per non fare proposte uguali, potete anche pensare di invitare altre associazioni che facciano delle proposte in linea con lo stile della festa e della giornata.

Riteniamo importante specificare alcuni aspetti fondamentali:

- vorremmo che fossero **giochi di squadra e giochi cooperativi**. Non è necessario che siano dinamici, ma che siano sicuramente coinvolgenti!
- **ogni stand dovrebbe essere preparato a casa** nei minimi dettagli e per tempo;
- le attività proposte dovrebbero essere **semplici**. Possibilmente con poco materiale e pronte a rispondere alla presenza di tanti ragazzi che arrivano in tempi diversi;
- il gioco proposto dovrebbe essere di **breve durata** per dare la possibilità di un ricambio veloce di ragazzi. In questo modo un buon numero di bambini può accedere allo stand;
- gli animatori che preparano lo stand dovrebbero riuscire a gestire il flusso di ragazzi che vorrebbero accedervi;

Se necessario per lo svolgimento dello stand ogni gruppo dovrà procurarsi autonomamente uno o più gazebo (avvisare i referenti stand se ne porterete e quanti)

IMPORTANTE: Gli stand proposti devono permettere al bambino/ragazzo di vivere e partecipare attivamente al gioco. Non devono esserci stand passivi in cui l'animato subisce l'attività/gioco (esempio: trucca bimbi, treccine, ecc.)

ATTENZIONI DELLA GIORNATA e NOTE DI STILE

Sarebbe importante che gli educatori pensassero per tempo ai seguenti aspetti:

- **Proposta educativa:** è fondamentale che tutti gli educatori siano preparati per dare la possibilità ai **ragazzi**, i principali protagonisti, di vivere al meglio la festa.

Importante, quindi, sarebbe partecipare agli incontri che farete in parrocchia/vicariato/zona per leggere il dossier.

- **Raccolta iscrizioni:** prevedere la raccolta delle iscrizioni nel tempo utile per arrivare pronti nelle date di consegna del materiale (venerdì 16/05/2025 ore 18.00 – 21.00).
- **Portafesta:** contattarli e invitarli a vivere questa bella esperienza per tempo, affinché possano prepararsi sulle attività.

ASPETTI IMPORTANTI

- I ragazzi sono i *protagonisti* della festa e non dei semplici spettatori.
- È una festa! Tutti si devono divertire, ma non ci dovrebbe essere confusione in modo che tutti possano vivere a pieno le *proposte educative*.
- Ogni *educatore* ha un ruolo fondamentale per la riuscita della festa. Sono, quindi, indispensabili i seguenti aspetti:
 - Aver letto attentamente il *programma* e conoscere le attività e gli orari.
 - Preparare il Giubileo dei Ragazzi con loro proponendo un'*attività preparatoria*. Coinvolgere tutte le associazioni parrocchiali (coinvolgendole e invitandole a più livelli non solo chi segue la fascia di età invitata) e informare tutta la comunità di questo evento.
 - Essere *disponibile* e attivarsi nei vari momenti della giornata: la mattina aiutando i Porta Festa e nel pomeriggio durante gli stand e la S. Messa.
 - Essere attenti alle varie *comunicazioni* che arriveranno dal palco, le indicazioni dei responsabili, dei Porta Festa o del servizio d'ordine.
 - Conoscere eventuali allergie dei vostri ragazzi ed accompagnarli subito al punto di *Primo Soccorso* se ci fossero problemi.
 - Avere *cura* degli spazi e dei materiali che verranno utilizzati, assicurandosi di lasciare ogni luogo pulito e facendo la raccolta differenziata. Assicurarsi che tutti i ragazzi facciano lo stesso e rispettino i luoghi senza sporcare o rompere nulla.
 - Sentirsi *responsabile* di tutti i ragazzi (oltre ai propri, anche quelli delle altre parrocchie che non possono essere accompagnati dai loro animatori). E cercare di accompagnare sempre il proprio gruppo.
 - Far rispettare a tutti le *regole* della giornata.
 - Riunire, controllare e motivare il gruppo nei *momenti* di celebrazione o di festa *sotto il palco*.
 - Verificare e gestire gli *spostamenti* “urgenti” (Per esempio: andare ai servizi igienici o quando un bambino ha un malore).
 - **Essere i primi a dare l'esempio!** A partire dall'uso del cellulare, dallo stile con cui si partecipa e si vive tutta la festa, i momenti di preghiera e le attività.

N.B Accesso alla zona della festa!!!

L'accesso alla zona della festa è permesso solo a chi è regolarmente iscritto o addetto ai lavori per una questione di ordine e sicurezza.

Per permettere agli addetti security di gestire gli accessi ogni partecipante ragazzo, genitore o addetto ai lavori, dovrà avere un segno di riconoscimento, affinché nel momento dell'ingresso si possa gestire agevolmente l'afflusso.

- I ragazzi avranno al collo un PICCANDOLO con indicato Nome, gruppo e telefono di un accompagnatore



Giubileo dei Ragazzi, genitori e famiglie 2025

Diocesi di Vicenza



- I genitori avranno un braccialetto (ad ogni ragazzo assieme al piccandolo verrà consegnato un braccialetto per i genitori)
- Educatori/catechisti/capi scout/ ecc.... avranno i braccialetti o piccandoli

MATERIALE NECESSARIO

- K-WAY (speriamo che non serva!)
- Crema solare
- Pranzo al sacco
- Cappellino
- Acqua o bibite in quantità utile per tutta la giornata e borraccia

SERVIZI GARANTITI

- Servizi igienici
- Ambulanza o punto di primo soccorso
- Punto di rifornimento acqua

ASSICURAZIONE

La copertura assicurativa dell'evento è garantita dalle assicurazioni già presenti nelle parrocchie, in primis quella ospitante e comunque anche quelle delle singole parrocchie e quella diocesana, essendo appunto un evento promosso e organizzato dalle parrocchie.

Per eventuali informazioni aggiuntive prendere contatti con i vicari o i parroci.

SEGNO DELLA FESTA

Il segno della festa è un **SEGNALIBRO con FIAMMIFERO**.

Che questo semplice segno possa ricordarci sempre di tenere viva la fiamma della speranza in ciascuno di noi.



ISCRIZIONI E CONSEGNA MATERIALI

La Diocesi di Vicenza fornirà gratuitamente Manifesti per la pubblicità dell'evento da appendere nelle chiese, oratori; Piccandoli che saranno il pass per ogni ragazzo per accedere all'evento, segno della festa.

Mentre ogni zona dovrà in base alle spese che sosterrà prevedere una quota di iscrizione all'evento, quota che quindi verrà autonomamente utilizzata da ogni equipe zonale per le spese (palco, service, luogo, bagni, ambulanza, acqua, ecc....).

Suggeriamo una quota che sia di **circa 5€ a bambino partecipante**, mentre per i genitori e gli accompagnatori dei ragazzi l'accesso è gratuito.

Un suggerimento che vi possiamo dare è non solo di cercare degli sponsor locali o i patrocini del comune ospitante, ma anche nel caso doveste avere un avanzo positivo dopo aver coperto le spese di devolverlo in beneficenza a qualche realtà locale o che voi ritenete significativa.

ISCRIZIONE

Per ciascuna zona viene predisposto un Google form per l'iscrizione di tutti i partecipanti: bambini, ragazzi, animatori, educatori, adulti, volontari per la festa.

Dal Google form si potrà scaricare il documento liberatoria privacy foto e video (per tutti i minorenni, anche animatori da consegnare assieme alla quota di partecipazione in ciascuna unità pastorale).

Va identificato qualcuno in unità pastorale/parrocchia per fare da riferimento per la diffusione del link d'iscrizione e per la raccolta moduli privacy e quota di partecipazione.

Il giorno della festa predisporre un banco per le iscrizioni express dell'ultimo minuto.

La consegna dei materiali (piccandoli e segnalibri) è fissata per il giorno

Venerdì 16/05/2025

dalle ore 18.00 alle ore 21.00

presso il Centro Diocesano Onisto (ex Seminario) – Viale Rodolfi, Vicenza

(è sufficiente che vengano due o tre membri dell'equipe con delle scatole/sacchetti per portare via il materiale di tutta la zona)



*Buon Giubileo a ciascuno/a di voi!!
Che lo spirito di speranza di Luce possa accompagnarvi in
questa avventura, che sia un'occasione preziosa di fare
sinodalità nella nostra Chiesa vicentina!*

*E se anche ci fossero delle difficoltà ricordate che si superano
facendo squadra e che stiamo lavorando per seminare semi di
luce e speranza nel futuro dei nostri giovani e di questo mondo...*